

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00258867

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna in trono e Santi

SGTT - Titolo Madonna in trono fra Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AP

PVCC - Comune Ascoli Piceno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Marche

PRVP - Provincia	AP
PRVC - Comune	Ascoli Piceno
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1925/ ante
PRDU - Data uscita	1950
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1514
DTSF - A	1514
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Cola dell'Amatrice
AUTA - Dati anagrafici	1480 ca./ post 1547
AUTH - Sigla per citazione	10004666
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	130
MISN - Lunghezza	200
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1969
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Sant'Eustachio; San Vit tore; Sant'Andrea Apostolo; San Cristanzano. Personaggi: angeli; demoni. Attributi: (Sant'Eustachio) veste; (San Vittore) abito pontificale; libro; (Sant'Andrea) croce. Paesaggi. Vedute: Ascoli.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

NR (recupero pregresso)

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

NR (recupero pregresso)

ISRI - Trascrizione

"PIA CIVIVM DEVO/ TIONE FACTUM/EST MDXIII

NSC - Notizie storico-critiche

Al centro la Madonna in trono con il Bambino su alto piedistallo circolare su cui si legge la data di esecuzione. A destra Sant'Eustachio guerriero e San Vittore papa in abito pontificale, con un libro aperto in mano, in atto di leggere; a sinistra Sant'Andrea Apostolo volto a guardare il cielo tempestoso e denso di nubi squarciate da angeli che fuggano i demoni. L'Apostolo tiene tra le mani lo strumento del suo martirio, la croce; all'estrema sinistra San Cristanzano, venerato dagli ascolani come loro protettore contro le tempeste e i turbini, genuflesso e a mani giunte implora la Madonna di salvare dal temporale la città di Ascoli delineata nello sfondo del quadro al di sotto del cielo procelloso. Il quadro venne commissionato a Cola d'Amatrice espressamente per la chiesa di San Vittore essendovi qui rappresentate tra gli altri santi assieme a Sant'Eustachio cui è dedicata la cripta della chiesa. Il dipinto venne trasferito in data imprecisata nella Pinacoteca Comunale, certo dopo il 1925 in quanto sia nel Riordinamento della Galleria Civica di Ascoli Piceno a cura di L. Serra effettuato nel 1919, sia nella Guida del Touring del 1925, la tavola non appare menzionata dall'uno e descritta nella chiesa dall'altra. La presenza del dipinto nella Pinacoteca è attestata dal Massimi (Cola d'Amatrice, Amatrice 1939, p. 35-36) ed essa vi rimase fino agli anni '50 quando venne ricollocata sull'altare maggiore di San Vittore (G. Fabiani, "Ascoli nel 1500", pp. 214 -218, 1957; L. Leporini "Ascoli Piceno, Guida artistica illustrata", 1955, p.164). Il dipinto concordamente attribuito a Cola dalla critica fu eseguito nel 1514 come attesta la data sul basamento. La presenza del pittore ad Ascoli è provata fin dal 1511 (G. Fabiani, Cola dell'Amatrice secondo i documenti ascolani, Ascoli Piceno, 1952) ed egli vi lavorò nella doppia veste di pittore e di architetto (Duomo, Palazzo Malaspina, Portale di San Pietro Martire). La cultura abruzzese della prima metà del '500, di cui Cola fu il tipico rappresentante, offre una fisionomia piuttosto complessa; terreno d'incontro di linguaggi artistici disparati, di provenienza veneta, lombarda e romana e centro italiana, essa risulta estremamente composita ed incline ad un eclettismo che raramente perviene a compiuta unità di stile. La lunga attività del Crivelli e la tradizione locale che ne era derivata costituiscono il punto di partenza per Cola. E documenti di questa sua prima attività è il dipinto di San Vittore assieme a quello della Pinacoteca di Ascoli "La Madonna con i Santi Sebastiano e Caterina". In seguito e con progressivo scadimento qualitativo Cola sperimentò i più diversi registri stilistici, fino ad un vacuo manierismo michelangiolesco. La storia critica per Cola, artista camaleontico che attinse a numerose fonti per alimentare la sua fantasia non certo vigorosa ed anche la qualità di frequente al di sotto della mediocrità, come dice il Rossi ("Mostra di Opere Restaurate", 1969, pp. 104-105), inizia con una buona stima da parte dei contemporanei come attesta il Vasari nella Vita di Marco Calabrese, per arrivare alle lodi sperticate dal Calzini che dedicò a Cola una lunga serie di articoli, dal 1900 e per tutto un decennio, nella Rassegna

Bibliografica Italiana. Assai più moderata la posizione del Colasanti (Cola d'Amatrice, "Per la storia dell'Arte nelle Marche, ne l'Arte, X, 1907, pp. 400-422). Il Massimi mantiene, invece un'atteggiamento economicistico e riguardo al presente dipinto così si esprime: "Col quadro veramente nobile della Chiesa di S. Vittore e con gli altri dipinti Cola va liberandosi dall'impronta crivellesca per imporre la propria individualità. Le figure più grandiose, il disegno deciso e largo indicano ormai la sua arte libera e progredita; la volontà ferrea che lo anima gli permette finalmente di realizzare il suo bel sogno, di esprimere le sue idee ed egli crea quelle opere giudicate dalla critica più interessanti e significative, perchè più schiette", ed inoltre "E' ammirevole l'insieme del dipinto, specialmente per la dolcezza che spira dal bel volto della Madonna, per le figure vigorose e la movenza delle teste di San Eustachio e di Sant'Andrea Apostolo". (Massimi, op. cit., pp.35-36). Anche il Colasanti (op. cit., p.422) lo colloca in una prima fase di transizione. Certo l'analisi di F. Zeri (Cola d'Amatrice, Paragone , 1953, n.41, p. 45) appare molto più acuta cercando di specificare gli influssi eterogenei che agirono sulla pittura di Cola: dall'inizio crivellesco a quello dei lombardi e della Spagna, che per Zeri era noto a Cola fin dal 1516, e sottolinea proprio nella tavola di San Vittore la permanenza di "un residuo sbiadito dei modi crivelleschi nel Santo vescovo a sinistra che coincide coi modi del Pagani.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 116983-H

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo

Mostra di opere restaurate

MSTL - Luogo

Urbino

MSTD - Data

1969

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1975

CMPN - Nome

Draghi A.

FUR - Funzionario responsabile

Marchi A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2010

RVMN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Andreani M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2010

AGGN - Nome

ICCD/DG BASAE/ Andreani M.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI